

Appalti Tav: Condove all'unanimità chiede chiarezza

CONDOVE - L'ennesimo stop ai lavori per i sovrappassi ferroviari e i dubbi sull'assegnazione dei lavori per la recinzione del cantiere di Chiomonte sono stati al centro della seduta del consiglio comunale di lunedì, quando una mozione proposta dalla minoranza e approvata all'unanimità ha impegnato l'amministrazione a intervenire presso l'osservatorio di Virano.

Tutto nasce da un documento presentato dalla lista Buongiorno Condove, rappresentata dai consiglieri Alberto Veggio, Marinella Cuatto e Valerio Bertolo, una mozione con una lunga permesso in cui si ripercorrono le interminabili vicende legate ai sovrappassi e sottopassi di Chiusa San Michele, Vaie e Sant'Antonino assegnati alla ditta Italcoge che avrebbe dovuto consegnarli entro fine 2010. A causa dei ritardi era stata avanzata l'ipotesi di revocare il contratto e riappaltarli, mentre la non buona situazione finanziaria di Italcoge aveva portato la ditta a richiedere al tribunale fallimentare di Torino un'istanza per la ristrutturazione dei debiti, rigettata però con un provvedimento del 23 febbraio scorso. In questo contesto, la decisione di Ltf di assegnare a trattativa privata l'incarico di recintare il cantiere, sino ad oggi puramente virtuale,

Il cantiere per il nuovo sovrappasso di Condove appaltato alla ditta Italcoge, la stessa a cui sono stati affidati i lavori di recinzione alla Maddalena



in località Maddalena, ad un'associazione temporanea di imprese formata dalla stessa Italcoge e dalla Martina service di Susa ha attirato l'attenzione del gruppo di Veggio, che con la mozione in discussione ha chiesto al sindaco, componente dell'osservatorio insieme al professor Olivero Baccelli, di richiedere informazioni sulle modalità seguite per l'affidamento dei lavori.

La mozione è stata rilanciata con risalto dai siti No Tav, evidenziando che anche un comune come Condove, guidato da una giunta di area centro-destra e impegnato nell'osservatorio di Virano, adesso chiedi

chiarezza sull'operato di Ltf. Ma il sindaco Piero Listello, distingue nettamente fra le due parti della mozione. «Per quanto riguarda il sovrappasso, non mi pare un'opera così utile per i condovesi, semmai è utile per chi viene da fuori e deve raggiungere il nostro comune. Certo che vedere un'opera perennemente incompiuta, per di più finanziata con denaro pubblico, non è un bello spettacolo». Diverso invece l'avviso sul merito della mozione, ovvero la necessità di chiarire le fasi che ha portato Ltf ad assegnare l'appalto. «La situazione su Tav e dintorni è effervescente, per usare un eufemismo, quindi come maggioranza e come componenti dell'Osservatorio siamo favorevoli a richiedere i chiarimenti necessari, per stemperare la tensione e calmare gli animi. Quindi abbiamo sostenuto la mozione, richiedendo solo un paio di modifiche nelle sue premesse». Il testo, che è stato quindi approvato dal consiglio con i voti unanimi di maggioranza, della lista di Veggio e della minoranza di Pietro Milazzo, assente l'esponente di "Ascoltare Condove" Matilde Lanfranco.

Cosa succederà adesso? La mozione impegna il sindaco ad attivarsi presso l'osservatorio, e a relazionare al Consiglio in una successiva adunanza che con tutta probabilità sarà convocata dopo le vacanze estive. Sarà quindi presentata nella prossima riunione settimanale del gruppo di lavoro? «Non credo - risponde Listello - perché tale argomento non fa parte dell'ordine del giorno dell'osservatorio, presenteremo la mozione a Virano e aspetteremo una sua risposta scritta, dopodiché ne informeremo i consiglieri».

Danilo Calonghi